

IN VALTROMPIA. Il neonato comitato dice no alla realizzazione della bretella fino a Sarezzo e chiede di considerare i nuovi scenari economici

## «L'autostrada? Un progetto fuori dal tempo»

La valle ha perso il 25% della capacità produttiva Metrò e viabilità esistente sarebbero sufficienti

«Pensano a una autostrada che esce dal cappello invece di orientare la scelte in un contesto economico più attuale; e questo è scandaloso». Oriella Savoldi della Cgil di Brescia ha siglato con queste parole il proprio ingresso nel neonato comitato «No autostrada, sì metrobús» concepito con l'obiettivo di bloccare i cantieri e di ragionare attorno a un futuro sostenibile per la Valtrompia.

Oltre al sindacato, tra i promotori troviamo gli esponenti delle forze di sinistra valligiane, il Movimento 5 Stelle, Legambiente e tante persone che considerano una assurdità ambientale e finanziaria quel tratto a scorrimento veloce che dovrebbe collegare Concesio a Sarezzo. «La crisi economica è crisi ambientale e sociale - ha aggiunto Savoldi -, e quindi oggi è necessario investire e creare lavoro facendo sì impresa, ma guardando al futuro e all'ambiente».

Insomma: per il comitato l'autostrada non è da fare perchè è stata studiata per tempi diversi, quando le grandi infrastrutture erano pensate per trascinare l'economia. E dopo un breve accenno alla Brebemi e a quello che in molti definiscono un «flop» di proporzioni epiche, durante la serata di presentazione di questo nuovo soggetto gli attivisti hanno nuovamente messo al centro dell'attenzione la Valtrompia e la sua gente.

«Il quadro economico è cambiato: la valle ha perso il 25% della capacità produttiva» ricorda Sergio Aurora. «Oggi la strada è semplicemente intasata, non è vero che non è all'altezza del suo compito - aggiunge Alberto Rizzinelli -. Una possibilità sarebbe quella di spostare le persone con un prolungamento della metropolitana e lasciare il trasporto su gomma dove passa oggi. Ricordiamo anche la bretellina costruita tra Villa Carcina e San Vigilio che già toglie traffico alla provinciale».

Aurora poi sorride quando sente sindaci e imprenditori (è successo anche nei giorni scorsi) parlare di un possibile ritorno sul territorio valtrumplino delle aziende grazie all'autostrada. Ma se il comitato dice un secco no a nuovi chilometri di asfalto, lo stesso gruppo avalla l'alternativa della metropolitana solo se costruita in modo intelligente senza deturpare il territorio. Insomma: il primo pensiero va all'ambiente o almeno a un utilizzo sensato di quello che ne rimane.

Infine una considerazione economica e insieme progettuale: il tratto valligiano di un progetto autostradale che va da Ospitaletto a Lumezzane costerebbe 250 milioni di euro; e il comitato si interroga sulla possibilità di «spostare» quei soldi creando una società ad hoc interessata invece a realizzare vagoni e rotaie. M.BEN.



Alcuni esponenti del comitato No autostrada, sì metrobús

© RIPRODUZIONE RISERVATA